

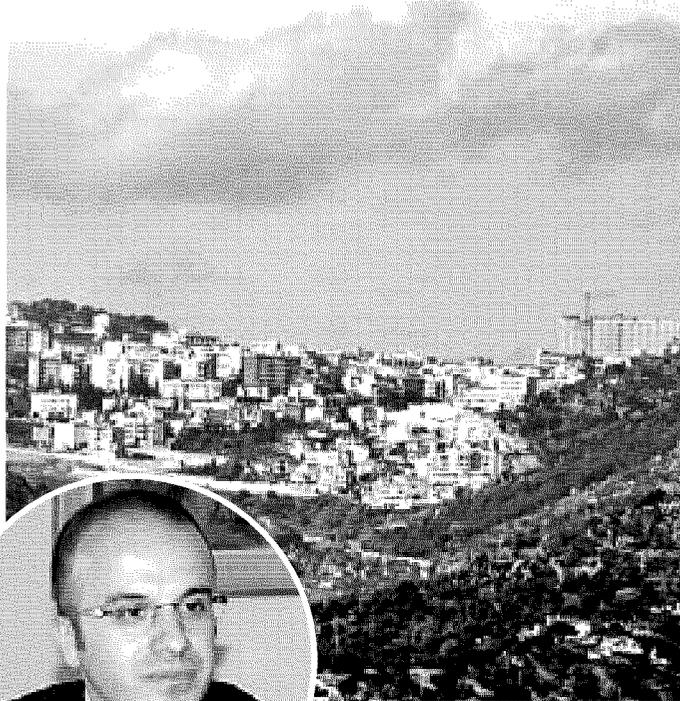
Nuoro. L'assessore all'Urbanistica: bisogna sospendere le nuove norme Edilizia a rischio paralisi

Comuni sguarniti di geologi, Sos a Regione e Anci

Un accordo tra Regione e Anci affida ai Comuni la competenza sulle autorizzazioni per costruire nelle aree a rischio idrogeologico. Ma mancano le figure professionali.

NUORO. L'allarme parte da Nuoro: l'edilizia qui e in mezza Sardegna rischia la paralisi per colpa delle nuove norme di attuazione del Pai, il piano di assetto idrogeologico. Un recente accordo tra l'Autorità di bacino della Sardegna e l'Ance, con l'obiettivo di snellire le procedure amministrative e di dare risposte sollecite ai cittadini, affida ai Comuni il compito di occuparsi delle aree a rischio idrogeologico, anche in materia di autorizzazioni. Il punto è che nessun Comune del Nuorese e dell'Ogliastra ha figure professionali adeguate, ovvero i **geologi**, nelle rispettive piante organiche in modo da garantire il servizio previsto. Così, ora nel nome di una maggiore efficienza, si rischia in realtà lo stop dell'attività edilizia che ricade all'interno della mappa del Pai e per quanto riguarda la città coincide con la gran parte del suo territorio.

L'INCONTRO. La preoccupazione è condivisa da vari amministratori comunali delle due pro-



Uno scorcio di Nuoro e, nel tondo, l'assessore comunale all'Urbanistica Mondino Deiana

vince. L'altro giorno in città, su iniziativa dell'assessore all'Urbanistica Mondino Deiana, l'incontro con una delegazione dell'ordine regionale dei **geologi** guidata dal presidente Davide Boneddu e da Antonello Frau e

una rappresentanza degli uffici tecnici di 30 Comuni del Nuorese e dell'Ogliastra.

IL PROBLEMA. «Pur condividendo le finalità - commenta Deiana - appare gravissimo l'aver trasferito competenze ai Comu-

ni che, privi di risorse umane e finanziarie, sono nella impossibilità di svolgere i compiti e le funzioni assegnati e di dare risposte in tempi certi ai cittadini. C'è il rischio di un rallentamento delle attività edilizie a danno dei territori». L'assessore di Nuoro chiama in ballo la politica che, avendo fatto la scelta, dovrebbe ora trovare un rimedio.

L'APPELLO. «Mi appello al senso di responsabilità del presidente della giunta regionale e di quello dell'Ance per l'immediata sospensione del protocollo, l'apertura di un tavolo politico e tecnico fra i firmatari dell'accordo in modo da scongiurare il conseguente blocco dell'attività edilizia nei Comuni sardi», sottolinea Deiana. La sua iniziativa arriva dopo una lettera scritta dal sindaco Alessandro Bianchi al governatore Ugo Cappellacci e al vertice regionale dell'Ance sollecitando la convocazione di un incontro urgente. «Semplificazione amministrativa e sburocratizzazione sono lo strumento col quale garantire lo snellimento delle procedure e i tempi di risposta al cittadino. Ma non bastano semplificazioni di maniera. Il rischio di procedere per le vie brevi - conclude Deiana - è quello di generare effetti opposti rispetto a quelli enunciati nel protocollo d'intesa con l'unico risultato certo di penalizzare i cittadini».

Marilena Ornesu

RIPRODUZIONE RISERVATA

